



Piano dell'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) rappresenta la sintesi e l'esplicitazione della proposta educativa dell'Istituto e delle strategie utilizzate per realizzarla.

Il P.O.F. è un documento fondamentale della scuola ove sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità dell'organizzazione.

Tale documento, a carattere informativo, costituisce dunque un punto di riferimento non solo per gli alunni e le famiglie, per le istituzioni locali e i soggetti del territorio, ma anche per tutto il personale che opera nella scuola quotidianamente.

Indice dei Contenuti

Piano dell'OFFERTA FORMATIVA	1
L'ISTITUTO	5
STORIA DELL'ISTITUTO.....	5
IL CONTESTO	5
LE STRUTTURE	6
L'UTENZA DELL'A.S. 2015-2016.....	6
L'ORGANICO A.S. 2015-2016	6
DOCENTI	6
A.T.A.....	6
D.S.G.A.....	6
PIANI DI STUDIO.....	7
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	7
BIENNIO I.T.T.	7
ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI TECNICI	7
TRIENNIO I.T.T.	8
CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE.....	8
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	8
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.....	9
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	9
IRC ed ATTIVITÀ ALTERNATIVE.....	10
COMPETENZE USCITA 1° BIENNIO	10
ORGANIGRAMMA.....	11
STAFF DI DIREZIONE.....	11
DIRIGENTE SCOLASTICO	11
STAFF DI SUPPORTO TECNICO	11
COMITATO DI VALUTAZIONE PER IL SERVIZIO.....	12
TUTOR.....	12
COMMISSIONI	12
REFERENTI PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO	12
DIPARTIMENTI D'AMBITO DISCIPLINARE	12

Piano dell'Offerta Formativa : Liceo ed Ist. Tecnico B. Pascal

GRUPPO DI LAVORO PER I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	12
GRUPPO LAVORO PER L' INCLUSIVITÀ (G.L.I.)	13
COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2015- 2016	14
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	14
SITO WEB.....	15
REGISTRO ELETTRONICO	15
SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO.....	15
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	15
OBIETTIVI	16
CONOSCENZE	16
COMPETENZE	16
ABILITÀ	16
OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI	16
La persona	16
La persona in relazione con gli altri	16
La persona in relazione con l'ambiente	17
DIDATTICA E VALUTAZIONE.....	18
METODOLOGIE DIDATTICHE.....	18
CLIL.....	19
Benefici del CLIL.....	19
VALUTAZIONE.....	20
CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	21
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	21
RECUPERO E POTENZIAMENTO	21
CREDITO SCOLASTICO	22
DEBITI FORMATIVI	23
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	23
INCLUSIVITÀ.....	24
PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO.....	26
FORMAZIONE CERTIFICATA	26
PROGETTI E ATTIVITÀ	26

FORMAZIONE26

Allegati 1 P.A.I.

Allegato 2 RAV

Allegato 3 griglia valutazione comportamento

Allegato 4 griglia di valutazione delle varie materie???

L'ISTITUTO

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Pascal ha sede in un grande complesso scolastico, costruito dalla Provincia tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del GRA, in corrispondenza della via Flaminia, della Tiberina e, meno direttamente, della Cassia.

Nel febbraio 1983 si insediò nel complesso una prima classe, ancora come succursale dell'ITIS Max Planck e nel giugno 1984 il Ministro firmò il decreto che istituiva il triennio di specializzazione informatica, cui a breve seguì quella in telecomunicazioni.

L'autonomia arriverà nel luglio 1986, a seguito di una consistente crescita degli iscritti.

Era Preside il Prof. Luigi Lettieri che, con impegno costante e innegabili capacità umane e professionali, contribuì in modo determinante allo sviluppo dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 1993/1994 l'offerta formativa si ampliava con l'istituzione di una sezione di Liceo Scientifico Tecnologico (Progetto Brocca).

Nell'anno scolastico 2010/2011, l'Ufficio Scolastico Regionale ha deciso l'accorpamento dell'ITIS Bernini al Pascal.

La sede in Via dei Robilant, 2 (succursale), "Gian Lorenzo Bernini", si trova nella zona Ponte Milvio, nei pressi dello storico ponte da cui prende nome il quartiere, nelle adiacenze dello Stadio Olimpico e degli impianti sportivi della "Farnesina".

Questa sede inizia la sua attività nel 1948, come Istituto Tecnico per Periti in Edilizia, nel 1960 si arricchisce della specializzazione in Chimica e, successivamente, di quella in Elettronica e telecomunicazioni e vanta una lunga e consolidata tradizione nella formazione di Periti altamente qualificati, grazie all'esperienza maturata nei numerosi laboratori, fra cui il cantiere, e al costante contatto col mondo del lavoro.

IL CONTESTO

L'istituto "B.Pascal" offre, per l'A.S. 2015-2016, la possibilità di scegliere fra un percorso formativo liceale (Scienze applicate) e tre indirizzi tecnici (Elettronica, Informatica, Chimica e biotecnologie).

Le due sedi, rappresentative dello specifico territorio, sono entrambe ben collegate:

- LABARO - Via Brembio, 97
- PONTE MILVIO - Via dei Robilant, 2

La sede di Via Brembio, 97 si trova tra Labaro e Prima Porta ed è collegata sia per mezzo di numerose linee ATAC (022, 037, 200) che per le linee ferroviarie che partono da P. le Flaminio verso La Giustiniana e Viterbo.

La sede è ad una decina di minuti a piedi dalle fermate Co.Tral. di "Prima Porta -P.zza S.Rubra" e "Labaro - La Celsa RN", che garantiscono i collegamenti con i maggiori comuni a nord di Roma, come Formello, Bracciano, Cesano, Civita Castellana, Campagnano, Prima Porta, Rignano, Riano, Fiano Romano, Capena.

La sede in Via dei Robilant, 2 è raggiungibile con numerose linee ATAC (32, 69, 911, 446, 220, 224, 232, 301, 200, 168) ed anche con altre che hanno il capolinea nella

Piano dell'Offerta Formativa : Liceo ed Ist. Tecnico B. Pascal

vicina P.za Mancini (201, 204, 222, 223, 280, 302, 910, 446) anche collegate con fermate e capolinea delle linee CO.TRAL

LE STRUTTURE

La Sede centrale di via Brembio, 97 consta di 20 classi, 12 laboratori, biblioteca, uffici della presidenza, vicepresidenza, uffici di segreteria, aula magna, sala professori, palestra, sala musica, sala audiovisivi, aula didattica-speciale; dislocati su 3 palazzine: palazzina A (tre piani), palazzina B (due piani) e palestra;

La succursale di Via dei Robilant 2 dispone di 17 classi, 9 laboratori (per ulteriori 3 già presenti ed attrezzati la Provincia sta provvedendo alla messa a norma), biblioteca, uffici di vicepresidenza, ufficio di segreteria, aula magna, sala professori, palestra; il tutto dislocato su 4 piani.

L'UTENZA DELL'A.S. 2015-2016

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2015-16 sono in totale 766, dei quali 455 frequentano la sede di via Brembio e 311 la sede di via de Robilant; il 10% circa appartiene a 34 nazionalità diverse, in particolare dell'Europa orientale, dell'America latina e delle Filippine e la loro integrazione viene curata scrupolosamente.

CLASSI	<u>PRIME</u> <u>Tecn + Lic</u>	<u>SECONDE</u> <u>Tecn + Lic</u>	<u>TERZE</u> <u>Tecn + Lic</u>	<u>QUARTE</u> <u>Tecn + Lic</u>	<u>QUINTE</u> <u>Tecn + Lic</u>
VIA BREMBIO	2 + 1	2 + 1	2 + 2	3 + 2	2 + 2
VIA DEI ROBILANT	1	1 + 1	2 + 1	2 + 2	2 + 2

L'ORGANICO A.S. 2015-2016

DOCENTI

Docenti a tempo indeterminato : 68 unità

Docenti a tempo determinato : 8 unità

A.T.A.

Sede di Via Brembio (sede di Presidenza, uffici Segreteria)

D.S.G.A.

Sede di Via Brembio:

- Assistenti Amministrativi : 6 unità
- Assistenti Tecnici : 6 unità
- Collaboratori Scolastici : 7 unità

Sede di Via de Robilant:

- Assistenti Tecnici : 4 unità
- Collaboratori Scolastici : 5 unità

PIANI DI STUDIO

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Ogni indirizzo di studi, della durata di cinque anni, si articola in un primo biennio, in un secondo biennio e in un quinto anno con le seguenti articolazioni:

1. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (SEDE VIA BREMBIO)
2. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (SEDI VIA BREMBIO E VIA DE ROBILANT)
CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (SEDE VIA DEI ROBILANT)

Al termine del quinquennio di studi, superato l'esame di Stato, si consegue un diploma abilitante all'esercizio della professione e che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

BIENNIO I. T. T.

MATERIE	CLASSE 1	CLASSE 2
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Fisica e Laboratorio	3	3
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3
Tecnologie Informatiche	3	3
Scienze e tecnologie applicate	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1
Geografia	1	
Totale delle ore	33	32

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI TECNICI

Nel sistema di istruzione tecnica secondaria, ad un biennio di studi, fa seguito un biennio e un quinto anno professionalizzante, che si diversifica notevolmente da indirizzo ad indirizzo. L'Istituto prevede la possibilità per l'alunno di scegliere, con l'accesso al triennio, tra diverse articolazioni che, a parità di indirizzo e titolo di studio, possano offrire elementi di maggiore interesse.

TRIENNIO I.T.T.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

MATERIE	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1	1
Articolazione " Chimica e materiali"			
Chimica analitica e strumentale	7	6	8
Chimica organica e biochimica	5	5	3
Tecnologie chimiche industriali	4	5	6
Articolazione "Biotecnologie Ambientali"			
Chimica analitica e strumentale	4	4	4
Chimica organica e biochimica	4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			
Fisica ambientale	2	2	3
Totale delle ore	32	32	32

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

MATERIE	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi			
Informatici e di telecomunicazioni	5	5	6
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1	1
Articolazione "Elettronica ed Elettrotecnica"			
Elettronica ed Elettrotecnica	7	6	6
Sistemi automatici	4	5	5
Totale delle ore	32	32	32

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MATERIE	Classe III	Classe	Classe V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi	3	3	4
Sistemi e Reti	4	4	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1	1
Articolazione "Informatica"			
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	-
Totale delle ore	32	32	32

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Attivo nelle due sedi, si articola in cinque anni e consente il conseguimento di un diploma di maturità scientifica a tutti gli effetti.

Il Liceo Scientifico per le Scienze Applicate si differenzia dal Liceo Scientifico tradizionale per la sostituzione del latino con l'informatica e per un consistente approfondimento delle principali discipline scientifiche.

L'abbinamento di questo Liceo con gli Istituti Tecnici permette di accedere ad una maggiore/migliore dotazione laboratoriale.

Al termine del quinquennio di studi, il superamento dell'esame di Stato permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

MATERIE	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

IRC ed ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Per gli studenti che abbiano scelto di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica per l'A.S. 2015-16 sono previste, come da normativa, le seguenti alternative:

- attività didattiche formative su temi di rilevanza civile
- studio assistito
- studio individuale
- non frequenza della scuola nell'ora di IRC con possibilità di ingresso alla seconda ora o uscita anticipata se la lezione è in orario alla prima o all'ultima ora ed uscita dalla scuola per la durata della lezione, nelle ore intermedie, previo consenso scritto dei genitori.

COMPETENZE USCITA 1° BIENNIO

Sono i risultati finali che gli alunni devono conseguire, alla fine dell'obbligo scolastico, in conformità con gli obiettivi della Scuola Italiana.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello, fornito dal Ministero (DM n°9 del 27/01/2010), è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali ed è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale del decimo anno di scuola dell'alunno ed è rilasciato a richiesta degli interessati. Per gli studenti maggiorenni che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

ORGANIGRAMMA

STAFF DI DIREZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof .Giovanni RIVERA

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Primo collaboratore: Prof. Alberto ANGLANA

Collaboratore via dei Robilant: Prof.ssa Giovanna FRANSONI

Responsabili via Brembio:

Docenti, sostituzioni e organizzazione della didattica: Prof.ssa Anna Maria BELLOMO

Alunni, disciplina,del controllo assenze, ritardi e uscite anticipate: Prof.ssa Maria Cristina SASSI

Responsabili via Dei Robilant:

Docenti, sostituzioni e organizzazione della didattica: Prof.ssa Daniela FELICIANI

Alunni, disciplina,del controllo assenze, ritardi e uscite anticipate: Prof.ssa Sonia COSENTINO

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzioni strumentali	Docente/i referente/i
PTOF	Prof.ssa Alessandra Galli .
Integrazione e inclusività	Prof.ssa Paola Mastropietro
Orientamento in ingresso e in uscita	Prof.ssa Aida Leta
Alternanza Scuola Lavoro	Prof. Lamberto Nicoli
Educazione alla Salute	Prof.ssa Antonietta Monfalchetto

STAFF DI SUPPORTO TECNICO

- Responsabile rete d'istituto: Prof. Mario Enorini
- Ufficio Tecnico: Prof. Paolo Iubatti
- Delegato del Dirigente scolastico al coordinamento del gruppo dei Direttori di Laboratorio: Prof. Sabatino Barra
- Coordinatrice per il ripristino e la messa a norma dei Laboratori dell' ambito Chimico e delle Bioscienze: Prof.ssa Gaetana Mirabelli
- Responsabile e facilitatore informatico per il registro elettronico: Prof. Gerardo Fariello
- RSPP e Referente per la sicurezza/formazione degli alunni e per la didattica della sicurezza sul lavoro: Prof. Lamberto Nicoli
- Referente INVALSI: Prof.ssa Marina Mayer

Piano dell'Offerta Formativa : Liceo ed Ist. Tecnico B. Pascal

COMITATO DI VALUTAZIONE PER IL SERVIZIO

Prof. Paolo Bonavita, Prof.ssa Alessandra Fiocca, Prof.ssa Gaetana Mirabelli (supplente)

TUTOR

Prof.ssa Maria Cristina Recupero

Prof.ssa Paola Mastropietro

Prof. Gerlando Cardinali

Prof.ssa Maria Carolina Azzolini

COMMISSIONI

Referenti viaggi	Prof.ssa Daniela Feliciani
Elettorale	Docenti: Prof.ssa Laura Bellezza e Prof.ssa Lara Lopez; ATA: Sig.ra Romina Diana; Genitori: Sig.ra Anna Di Cristofaro; Studenti: Maria Teresa Barillari
Orario	Prof.ssa Maria Carolina Azzolini, Prof.ssa Marina Mayer

REFERENTI PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

Il Collegio dei Docenti approva annualmente la progettazione delle attività didattiche, curricolari nazionali e locali, nonché quelle extracurricolari, organizzandosi per commissioni e gruppi di lavoro per ambiti disciplinari o di dipartimento, onde fissare i criteri generali entro i quali i Consigli di Classe procedono alla Programmazione Didattica ed alla Verifica e Valutazione degli alunni.

DIPARTIMENTI D'AMBITO DISCIPLINARE

Dipartimento	Docente referente	Discipline afferenti
Umanistico - Linguistico	Prof. Di Bugno	Italiano e Storia, Geografia, Filosofia, Diritto, Inglese, Religione, Storia dell'arte (con Disegno)
Scientifico-Matematico	Prof.ssa Mayer	Matematica, Complementi di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Scienze motorie.
Tecnologico	Prof. Marinucci	Elettrotecnica ed Elettronica, Tecnologie e Progettazione, Telecomunicazioni Sistemi automatici, Informatica, Sistemi e reti, Gestione progetto.

GRUPPO DI LAVORO PER I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il Gruppo di Lavoro per i D.S.A. è attivo presso l'I.T.I.S. Pascal dall' Anno Scolastico 2005/2006. Il gruppo attualmente è composto da quindici docenti (considerata l'uscita di alcuni docenti in pensione da quest'anno scolastico) è coordinato e monitorato dalla docente Prof.ssa Antonella Attilia,

Docenti	Disciplina
Alberto Anglana	Scienze Motorie
Anna Maria Bellomo	Inglese
Flavia Biondo	Lettere
Alessandra Ciancarini	Scienze Motorie
Vincenzina Cordischi	Chimica
Laura De Mattheis	Scienze
Giovanna Fransoni	Lettere

Piano dell'Offerta Formativa : Liceo ed Ist. Tecnico B. Pascal

Alessandra Galli	Matematica
Aida Leta	Chimica
Lara Lopez	Area Sostegno
Laura Lorusso	Lettere
Mariella Monaco	Matematica
Lamberto Nicoli	Disegno e Storia dell'Arte
Donatella Ricalzone	Matematica
Maria Cristina Sassi	Fisica

GRUPPO LAVORO PER L' INCLUSIVITÀ (G.L.I.)

Il G.L.I., costituito nell'A.S.2013 -14, è composto dal Dirigente Scolastico, dalla prof.ssa Antonella Attilia coordinatrice del progetto D.S.A. ampliato area B.E.S. in rete con nove istituti, dalla funzione strumentale per l'inclusività prof.ssa Paola Mastropietro, da due docenti di sostegno appartenenti a diverse aree, da due docenti curricolari, da due genitori, da un assistente alla comunicazione, da un membro dell'equipe medica della A.S.L. RME, dalla dottoressa Penge di Neuropsichiatria infantile di via dei Sabelli al G.L.I. potranno partecipare eventualmente altri rappresentanti degli EE.LL e altri membri di equipe mediche.

Il G.L.I. ha la funzione di: rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche attraverso la realizzazione delle azioni di inclusività previste dal P.A.I. (Piano Annuale per l' Inclusività) di Istituto approvato dal G.L.I. il 4 giugno 2015 e dal Collegio dei Docenti il giorno 12 giugno. (vedi allegati)

Nome	Funzione
Giovanni Rivera	Dirigente Scolastico
Paola Mastropietro	Docente F.S, (con delega a presiedere)
Antonella Attilia	Coordinatrice Rete DSA
Anna Maria Bellomo	Docente ambito curricolare
Eugenio Casanova	Docente ambito curricolare
Antonietta Monfalchetto	Docente sostegno
Lara Lopez	Docente sostegno
Dott.ssa M.T. Sarti	ASL RME
Dott.ssa A. Penge	Medico struttura specialistica pubblica (neuropsichiatria infantile)

Piano dell'Offerta Formativa : Liceo ed Ist. Tecnico B. Pascal

	-Univ. "La Sapienza" di Roma
Dott.ssa Patrizia Marcantonio	Assistente alla comunicazione
XXX	Genitore
XXX	Genitore

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2015- 2016

Sede		
Classe	Coordinatore	Segretario
1A	SABATINI	DE MATTHEIS
1B	DORELLI	MONACO C.
1F	BIONDO	NICOLI
2A	MICHELI	CIANCARINI
2B	BELLEZZA	LOPEZ
2F	CORDISCHI	MATRONOLA
3A	FARIELLO	MAYER
3B	AGRESTI	CARDINALI
3F	RICALZONE	DE BLASIIS
3G	MONACO M.	DI GIROLAMO
4A	MARINUCCI	BARRA
4B	MONGINI	DI SIMONE
4F	BONAVITA	GENNA
4G	SASSI	ANGLANA
5A	CASANOVA	DEL SIGNORE
5B	CHIATTI	MORIGI
5F	DE BLASIIS	MONFALCHETTO
5G	BELLOMO	MAYER

Succursale		
Classe	Coordinatore	Segretario
1D	MONGELLI	NOSOTTI
2D	PEZZILLO	RUSCICA
2H	ATANASI	FELICIANI
3D	GIUSTINI	GRASSI
3H	LETA	SCARINGI
3N	AZZOLINI	COCOZZA
4D	MIRABELLI	MANGANELLI
4H	FIOCCA	COSENTINO
4L	VITALUCCI	SASSI
4N	ROTONDA	TIDILI
5D	D'AMARIO	LUCCHI
5H	GALLI	FRANSONI
5L	ANGELINI	FRANSONI
5N	RECUPERO	D'ANDREA

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto promuove la dimensione comunicativa tra le componenti della scuola, le famiglie e gli studenti come momento fondamentale di conoscenza e di condivisione delle scelte tese al successo formativo e al benessere degli alunni, rimanendo costantemente in ascolto rispetto ai bisogni tipici dell'età adolescenziale e giovanile e quelli particolari di ogni singolo individuo.

Ricevimento in orario mattutino: ogni docente riceverà i genitori un'ora, a settimane alterne e su appuntamento, che andrà preso attraverso l'alunno entro le ore 12.00 del giorno precedente, a partire da novembre e fino al 30 aprile p.v. Entro i primi di novembre sarà comunicato e pubblicato sul sito dell'istituto l'orario di ricevimento dei singoli docenti. Ricevimento pomeridiano: uno a quadrimestre, indicativamente a dicembre e ad aprile; le date saranno comunicate con apposita circolare.

SITO WEB

Aggiornamento costante del sito web della scuola (www.itispascal.it) su cui è possibile trovare tutte le notizie riguardanti l'istituto: organigramma, commissioni, responsabilità dei vari docenti e loro orario di ricevimento, composizione dei consigli di classe, data delle riunioni, regolamento d'istituto, circolari, iniziative, informazioni e molto altro. Per le famiglie, con le credenziali assegnate dalla segreteria, è inoltre possibile collegarsi ad un'area riservata per monitorare assenze, avanzamento dei programmi delle discipline, valutazioni dei singoli alunni e orario delle lezioni.

REGISTRO ELETTRONICO

Registro Elettronico: da due anni i docenti usano il Registro Elettronico per inserire assenze, valutazioni, attività svolte e compiti assegnati nelle varie classi.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico si articola in due quadrimestri, il primo da chiudersi il 30 gennaio ed il secondo da chiudersi con la fine dell'anno scolastico. Questa suddivisione garantisce una maggiore possibilità di recupero delle carenze.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La mancata collaborazione fra scuola e famiglia nel perseguimento di finalità educative e formative comuni è quasi sempre all'origine dell'insuccesso scolastico degli alunni. La scuola non è soltanto il luogo dove si realizza l'apprendimento, ma una comunità sociale nella quale apprendere le fondamentali regole della convivenza, del rispetto di se stessi e degli altri, della valorizzazione delle diversità.

L'Istituto "B. Pascal" ha sottoscritto un proprio Patto Educativo di Corresponsabilità ed un Regolamento d'Istituto appositamente redatti, deliberati e pubblicati sul sito web dell'istituto, in conformità con le leggi vigenti.

OBIETTIVI

Gli obiettivi caratterizzanti i profili d'indirizzo della scuola possono essere sintetizzati come segue.

CONOSCENZE

Acquisizione, in ciascuna disciplina, dei nodi concettuali fondamentali, intesi come linguaggi, fatti, teorie, principi e procedure che caratterizzano in modo equilibrato gli ambiti umanistici e scientifici.

COMPETENZE

Uso dei linguaggi specifici delle singole discipline. Analisi, comprensione, padronanza di procedure, soluzione di problemi. Lettura, comprensione, comunicazione e produzione di testi.

ABILITÀ

L'alunno, al termine del suo percorso formativo, sa esprimersi e comunicare a più livelli negli ambiti disciplinari specifici. Ha capacità logica, interpretativa di dati, fenomeni, testi, problematiche. Possiede tecniche e procedure di indagine e di lavoro e sa applicarle in diversi ambiti. Sa organizzare la propria attività con autonomia e senso di responsabilità. Sa utilizzare gli strumenti di laboratorio ed in particolare quelli informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

I principi costituzionali in materia scolastica tracciano le linee portanti di una scuola che si assume il compito di accompagnare lo studente nelle tappe fondamentali del suo percorso formativo per consentire il pieno dispiegamento della sua personalità individuale e sociale.

Gli obiettivi formativi trasversali sono quelli comuni a tutte le discipline e si possono raggruppare in tre ambiti.

La persona

Scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità. Accrescere il gusto per la conoscenza e la ricerca. Sviluppare gradualmente il proprio senso critico.

Sapersi esprimere con proprietà di linguaggio e in modo organico, chiaro e preciso. Perfezionare il proprio metodo di studio.

Operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio.

Saper affrontare situazioni difficili ricercando soluzioni adeguate.

Accettare l'insuccesso non come percezione negativa di sé, ma come fase di crescita del processo educativo.

La persona in relazione con gli altri

Educare al rispetto dell'altro, alla tolleranza e alla pace.

Sviluppare le capacità di ascolto, dialogo e collaborazione.

Sapersi mettere in discussione, cercando di capire anche il punto di vista dell'altro. Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto e della società.

Piano dell'Offerta Formativa : Liceo ed Ist. Tecnico B. Pascal

Sviluppare il senso di responsabilità, rispettando gli impegni presi con gli altri.

Contribuire al miglioramento del gruppo classe e, più in generale, della scuola.

La persona in relazione con l'ambiente

Rispettare le cose proprie e altrui.

Aver cura del contesto scolastico.

Adottare comportamenti consoni all'ambiente in cui ci si trova. Sviluppare la cultura della salvaguardia dell'ambiente in generale.

DIDATTICA E VALUTAZIONE

Peculiarità dell'Istituto è la coesistenza di I.T. e L.S.A., con una contiguità didattica che costituisce un valore aggiunto per entrambi gli indirizzi. Gli alunni dell'Istituto Tecnico sono stimolati a conseguire, alla fine del percorso, una preparazione aperta alla prosecuzione degli studi o ad un aggiornamento costante, come richiesto oggi dal mondo del lavoro, attraverso una particolare attenzione allo sviluppo della autonomia e del metodo di studio. Nel Liceo di Scienze Applicate, l'azione educativa è fortemente orientata verso un approccio laboratoriale, che porti gli studenti al conoscere attraverso la pratica attuata in prima persona e la soluzione di problemi concreti. Questa scelta, oltre ad essere in linea con le più recenti indicazioni pedagogiche europee e con le richieste della società civile, sembra dare buoni risultati anche in relazione al contrasto alla dispersione scolastica.

L'Istituto vanta una lunga esperienza inclusiva, dedicando attenzione particolare agli alunni che, per stato o storia personali, presentino bisogni educativi e formativi speciali (BES): la disabilità, la provenienza da contesti migratori, i DSA (disturbi specifici di apprendimento: dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia). L'accoglienza delle differenze costituisce uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, non solo docente, per garantire nel migliore dei modi il diritto al successo formativo di ogni studente, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno

Fra gli alunni dell'Istituto, inoltre, sono numerosi gli atleti professionisti e semiprofessionisti, nonché i musicisti impegnati nello studio presso il Conservatorio: anche delle loro diverse esigenze si cerca di tener conto, sempre nel rispetto degli standard del percorso formativo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche riguardano i metodi d'insegnamento che si possono utilizzare per raggiungere gli obiettivi previsti.

Si svilupperanno attraverso:

lezioni frontali, partecipate o dialogate;

esercitazioni in classe e lavori di gruppo;

esperienze di laboratorio o in aule speciali;

visite guidate e incontri.

All'inizio dell'anno sarà dato sufficiente spazio al ripasso dei pre-requisiti, in modo da chiarire eventuali dubbi e colmare le lacune.

Durante le lezioni si cercherà di sollecitare l'intervento dei ragazzi attraverso domande, esempi ed esercizi, così da poter verificare subito e costantemente la comprensione dei concetti introdotti.

Saranno assegnati compiti da svolgere a casa, in modo da favorire uno studio autonomo e approfondito.

I ragazzi saranno inoltre stimolati ad adottare un metodo di studio basato più sul ragionamento che sulla memorizzazione.

Sarà data notevole importanza sia al libro di testo che, ove previsto, al quaderno di lavoro, il quale servirà per prendere appunti, per schematizzare e per svolgere gli esercizi.

L'utilizzo di tecnologie multimediali e on-line favorirà il processo di conoscenza e apprendimento.

CLIL

Ai sensi dei Regolamenti (DPR 89/2010 e DPR 88/2010) e della Circolare Ministeriale 25 luglio 2014, prot. 4969 (norme transitorie luglio 2014), nelle classi quinte sono previsti moduli interdisciplinari. Questi coinvolgono discipline non linguistiche.

L'acronimo CLIL è un grande ombrello che racchiude tutta una serie di metodologie innovative in cui l'acquisizione delle lingue straniere non viene considerata un fine, ma un mezzo per l'apprendimento di altri contenuti.

In pratica, alcune discipline specifiche (come ad esempio informatica, fisica, storia o scienze) vengono insegnate direttamente in inglese. Il vantaggio è che si sviluppano nuove competenze linguistiche, si impara un linguaggio specifico e si forniscono agli studenti nuove motivazioni che stimolano l'apprendimento di una lingua, mostrandone l'utilità anche pratica.

Pertanto il CLIL può essere considerato un approccio all'insegnamento della lingua straniera, ma soprattutto una modalità integrata di insegnamento disciplinare e linguistico.

Nel nostro Istituto, il Collegio dei Docenti ha optato per una soluzione sperimentale: saranno tenuti due moduli CLIL, da otto ore ciascuno, in ogni classe quinta.

Benefici del CLIL

La Commissione Europea sottolinea i benefici delle metodologie CLIL sotto riportati (consultabili al sito http://ec.europa.eu/education/languages/language-teaching/doc236_it.htm).

L'approccio multi-disciplinare può offrire una varietà di benefici, quali, a titolo esemplificativo:

- costruire una conoscenza ed una visione interculturale sviluppare abilità di comunicazione interculturale
- migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica
- rendere concrete le opportunità di studio del medesimo contenuto da diverse prospettive permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- non richiedere ore aggiuntive di insegnamento
- completare le altre materie invece che competere con le altre diversificare i metodi e le pratiche in classe
- aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue , sia nella materia che viene insegnata

VALUTAZIONE

La valutazione è finalizzata al successo formativo.

La valutazione formativa, oltre alla osservazione del percorso formativo dello studente e alla registrazione dei risultati, dovrà essere in grado di individuare le cause che provocano l'insuccesso scolastico per poter predisporre strategie di recupero e un piano di interventi differenziati secondo i problemi. Dovrà altresì rendere lo studente in grado di comprendere i motivi delle sue difficoltà sviluppando così, per gradi, la sua capacità di imparare ad imparare, che costituisce quella competenza permanente che, in una società in rapido e costante cambiamento, rappresenterà per ogni studente e futuro cittadino la chiave della sua occupabilità, cittadinanza attiva ed inclusione sociale.

La valutazione, che deve essere trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR 249/1998; DPR 122/2009).

Questo momento coinvolge più soggetti poiché ne è oggetto non solo lo studente, ma anche il sistema scolastico e gli strumenti che in esso si usano.

La valutazione sommativa sarà finalizzata al controllo del raggiungimento da parte degli studenti di:

- specifiche competenze, misurate attraverso verifiche mirate;
- comportamenti e modelli di apprendimento che rispondano agli obiettivi trasversali e alle competenze stabilite dal C.d.C. secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti e in relazione al curriculum degli studi.

Gli strumenti di verifica utilizzati saranno:

- colloqui e verifiche orali;
- prove oggettive strutturate o semistrutturate;
- prove scritte quali saggi, articoli, temi, analisi testuali, riassunti, relazioni;
- risoluzione di problemi;

Per le griglie di valutazione formalizzate in sede di dipartimento si rimanda agli allegati.

Scala dei punteggi e voto unico

Come previsto dalla normativa, la scala dei punteggi utilizzati per la valutazione delle prove, scritte, pratiche o orali andrà da 1 (compito scritto o pratico in bianco) a 10 (prove complete, ulteriormente approfondite e particolarmente originali). La valutazione delle prove avverrà in conformità alle griglie elaborate dai Dipartimenti e dagli ambiti disciplinari.

Vista La circolare 89 dell'ottobre 2012 del MIUR, che invita le scuole ad utilizzare il voto unico per le classi dei nuovi ordinamenti, fermo restando che il voto deve essere il risultato di una sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate

dai docenti, il Collegio ha deliberato di adottare per tutte le classi il voto unico, in base ad un congruo numero di prove, diversificate nella tipologia sopra definita.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato viene effettuata in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e recepiti dai Consigli di Classe .

La valutazione non è mai solo il risultato della media matematica dei voti attribuiti nel corso dell'anno, ma dovrà esprimere il livello raggiunto, in considerazione dei seguenti criteri generali che contribuiscono alla formulazione della proposta di voto:

- situazione di partenza dell'alunno;
 - situazione personale dell'alunno;
 - evoluzione della sua personalità sotto il profilo sia cognitivo che relazionale;
 - regolarità nella frequenza;
 - metodo di studio;
 - interesse, partecipazione sia alle attività curriculari che extracurriculari;
 - capacità autonome di recupero;
 - impegno profuso nel recupero, indipendentemente dal risultato raggiunto
- competenze raggiunte nelle singole discipline: organicità, coerenza, pertinenza, esaustività, padronanza lessicale.

Per gli alunni diversamente abili, con disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali la valutazione è effettuata tenendo conto della normativa vigente e dei Piani Educativi Individualizzati e Piani Di Studio Personalizzati

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (da 10 a 5, e, in casi particolarmente gravi, minore di 5) e tiene conto degli indicatori riportati nella sottostante griglia e di ogni altro elemento utile per la valutazione di ogni singolo alunno.

La valutazione del comportamento di ogni studente riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (attività curriculari, extracurriculari, ecc.) e si estende anche alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi attivati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (es. viaggi d'istruzione, visite guidate,

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, all'unanimità o a maggioranza, concorre alla valutazione complessiva dello studente, all'attribuzione del credito scolastico e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato, conclusivo del ciclo di studi.

Per la griglia di valutazione del comportamento si rinvia al regolamento di Istituto.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per consentire un'efficace e mirata azione di recupero delle difficoltà incontrate dagli studenti, nel corso dell'anno saranno attivati opportuni ed idonei interventi didattici di

supporto, come corsi di recupero e/o sportelli didattici, almeno per quanto riguarda le discipline nelle quali le difficoltà degli studenti risultano più gravi e frequenti. Sono previste anche forme di recupero in itinere e pausa didattica dopo la fine del I quadrimestre.

Per il potenziamento, sono previste attività di "eccellenza" rivolte a studenti particolarmente motivati, compreso il coinvolgimento nelle competizioni nazionali.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito secondo i seguenti criteri all'interno della banda di oscillazione.

Per gli studenti che abbiano ottenuto una media dei voti dal 6 al 9, si accede al punteggio massimo previsto dalla fascia se ci sono almeno due fra i seguenti requisiti:

1. valutazione conseguita oltre lo 0,5 rispetto al minimo previsto per la fascia di riferimento;
2. assiduità (con quattro livelli: scarso, sufficiente, buono, ottimo);
3. partecipazione alle attività della scuola;
4. presenza di credito formativo.

Per gli studenti che abbiano conseguito una media dei voti superiore a 9, si propone di attribuire il massimo previsto, qualora abbiano uno dei requisiti previsti:

1. valutazione conseguita oltre lo 0,5 rispetto al minimo previsto per la fascia di riferimento;
2. assiduità;
3. partecipazione alle attività della scuola;
4. presenza di credito formativo.

Agli studenti con giudizio sospeso e successivamente promossi, a prescindere dai risultati, si assegnerà il punteggio più basso della fascia, a meno di significativi progressi nella valutazione in tutte le discipline oggetto del "debito".

Il credito formativo sarà attribuito per:

- attività extra-curricolari effettuate durante l'anno scolastico, previa frequenza di almeno 3/4 delle attività (per le attività sportive nella scuola sarà necessaria anche la valutazione dei docenti di Scienze motorie);
- esperienze acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di corso frequentato;
- frequenza positiva di un anno all'estero nell'ambito della mobilità studentesca.

La documentazione relativa alle esperienze valutabili, quali crediti formativi, deve consistere in una attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni in cui il candidato ha realizzato le esperienze.

Per tutte le attività eventualmente svolte si richiederà di presentare alla segreteria didattica una documentazione entro il 2 maggio.

DEBITI FORMATIVI

Come previsto dalla normativa vigente sulla valutazione, lo studente che alla fine dello scrutinio finale risulti insufficiente in alcune discipline (il cui numero massimo viene stabilito dal Collegio dei docenti) e che il Consiglio di classe ritenga in condizione di recuperare, sarà sottoposto, prima dell'inizio dell'a.s. successivo, ad un accertamento del superamento delle carenze che hanno dato luogo al debito e, nel caso di superamento delle stesse, alla ammissione all'a.s. successivo e all'attribuzione del credito scolastico, secondo i parametri previsti dalla normativa e i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Circa la validità dell'anno scolastico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione), per la valutazione degli studenti è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

La circolare 20 del 4 marzo 2011 del MIUR ha fornito le indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle assenze. Le norme prevedono quindi che, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Per il calcolo del monte ore, quello annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline; l'orario di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti della secondaria di II grado (DPR 89/10); devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. La normativa precisa altresì che "debbono sussistere elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti "degli alunni". Il Collegio dei docenti del 12.09.2014, in relazione a ciò, ha stabilito le seguenti deroghe per assenze dovute a:

- Tempo scuola non effettuato per motivi di ritardo dei mezzi di trasporto, giustificato dal vettore o dal genitore o per gravi disagi nei trasporti, resi noti dai media.
- Tempo scuola non effettuato per situazioni di forza maggiore, determinate dal Comune di Roma o da quello di residenza o transito dell'alunno, da eventi atmosferici, scioperi o assemblee sindacali del personale scolastico.
- Valutazione dei consigli di classe a fronte di certificazione medica, terapie documentate o autocertificazione attestante gravi motivi familiari
- Donazioni di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e partecipazione ad attività organizzate da Enti o Istituzioni riconosciuti dallo Stato (Conservatorio, Teatro dell'Opera, Accademia di Danza, etc) cui l'alunno sia iscritto o Agenzie formative riconosciute come Enti certificatori con questo limite massimo:
 - o 40 ore annuali per il biennio del Liceo Scientifico Scienze applicate (27 ore settimanali)

- 45 ore annuali per il triennio del Liceo Scientifico Scienze applicate (30 ore settimanali)
- 48 ore annuali per l'Istituto Tecnico (32 ore settimanali).

A sostegno ed integrazione della didattica curricolare, l'istituto articola il proprio Piano dell'Offerta Formativa in quattro aree di intervento, ognuna coordinata da docenti referenti:

- Area orientamento
- Area alternanza scuola lavoro
- Area inclusività

Area educazione alla salute.

A queste aree, che mirano al completamento e al potenziamento del percorso formativo degli allievi, afferiscono le diverse attività extracurricolari e i progetti.

INCLUSIVITÀ

Il GLI d'Istituto, gruppo di studio e di lavoro finalizzato all'integrazione e alla crescita degli alunni Disabili, D.S.A. e B.E.S. non rientranti nella tutela della legge 104 e 170. E' composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dalla coordinatrice del progetto D.S.A. ampliata area B.E.S. nominata dalla U.S.R. Lazio, dalla Funzione Strumentale per l'inclusività, da insegnanti (di sostegno e curricolari), dagli assistenti specialistici/educatori, dagli operatori dei servizi (ASL e special isti d i st rut tur e me d i che pub bl i che ed eventualmente Enti locali, dai familiari degli studenti delle prime due aree BES.

Prende in esame le situazioni di disagio ed elabora e approva il PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) che viene a sua volta approvato dal Collegio dei Docenti

Si riunisce, di norma nei primi mesi ed alla fine dell'anno scolastico per l'approvazione del PAI relativo al successivo anno scolastico e per monitoraggio delle situazione in essere.

Il PAI fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed è inserito nello stesso. Vedi allegato 1.

I GLH Operativi sono gruppi di studio e di lavoro con compiti inerenti l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato dell'alunno disabile e di controllo degli effetti dei diversi interventi e, in generale, dell'influenza esercitata dal contesto scolastico.

Sono composti dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti del C.d.C., dagli insegnanti di sostegno ed assistenti specialistici/educatori, dagli operatori dei servizi delle ASL, dai terapisti, dai familiari, e da tutte le figure che partecipano a diverso titolo al percorso di crescita dell' alunno.

Si riuniscono all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione di cooperative sociali che, operando nel settore della disabilità, forniscono prestazioni di assistenza specialistica autorizzate e sovvenzionate, su progetto, dalla Provincia di Roma. Il progetto attua un processo d'integrazione scolastica articolato, rispondente alle esigenze degli alunni con diverse tipologie di disabilità e alle richieste delle famiglie, sempre nel rispetto dei loro diritti. Si prefigge d'intervenire nei confronti di alunni con gravi problemi di comunicazione,

Piano dell'Offerta Formativa : Liceo ed Ist. Tecnico B. Pascal

avvalendosi di operatori specializzati nella comunicazione facilitata (W.O.C.E., aumentativi alternativa etc.) e di psicologi.

L'integrazione degli alunni disabili è effettuata con la partecipazione alle attività scolastiche in classe e, laddove necessario, con attività alternative in laboratorio appositamente attrezzato. Gli alunni partecipano alle uscite culturali e sportive con la classe e/o a gruppi di classi aperte.

PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO

FORMAZIONE CERTIFICATA

L'Istituto può organizzare, presso le proprie sedi attività in convenzione che permettano agli alunni di conseguire certificazioni

- ECDL: - docente referente prof. Gerardo Fariello - la European Computer Driving Licence (ECDL), ossia "Patente europea del computer", è un certificato internazionale comprovante che, chi ne è in possesso, ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

Il programma ECDL è stato avviato col concorso dell'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione.

- CISCO Academy: - docente referente prof. Mario Enorini - Packet Tracer fornisce simulazione, visualizzazione, creazione, valutazione e funzionalità di collaborazione e facilita l'insegnamento e l'apprendimento di concetti tecnologici complessi incoraggiando la pratica, la scoperta e la risoluzione dei problemi..

CERTIFICAZIONE INGLESE: - docenti referenti prof.sse Judit Jordaky e Daniela Matronola- in collaborazione con soggetti esterni per la preparazione degli esami di certificazione L2

PROGETTI E ATTIVITÀ

I Progetti e le Attività vanno nella direzione di offrire, in termini metodologici e didattici, un'ampia gamma di esperienze e opportunità per gli alunni dell'Istituto, coinvolgendo enti esterni, l'associazionismo e la comunità tutta intorno alla scuola.

Progetto	Referente
Alfabetizzazione potenziamento della lingua italiana	Prof.ssa Biondo
Gruppo sportivo	Prof.ssa Ciancarini
Attività ed uscite didattiche e culturali	Prof.ssa Biondo
Olimpiadi della chimica	Prof. ssa Leta
Rilevazione nazionale INVALSI	Prof.ssa Mayer
Finestre	Prof. Di Bugno
Giochi di matematica	Prof.ssa Mayer

FORMAZIONE

L'aggiornamento è parte fondamentale dell' insegnamento, ma va inteso non solo e non tanto come partecipazione a corsi o convegni, ma soprattutto come cura di sé, come lavoro continuo per migliorarsi professionalmente e a livello relazionale. Molta parte di questo percorso è perciò lasciata all'esperienza, ma la dimensione collegiale e collettiva è imprescindibile. L'Istituto incoraggia la formazione dei docenti, facilitando il più possibile l'accesso alle diverse occasioni di formazione.